

«Entrepreneurship today», appello ai giovani della direttrice Elab Dossena «Deve tornare la voglia d'impresa»

■ Ha preso il via ieri, nella sede dell'Università di Bergamo di via dei Caniana, la seconda edizione di «Entrepreneurship today», simposio internazionale per discutere sui diversi aspetti dell'imprenditorialità e come diffondere e valorizzare la cultura e l'istruzione imprenditoriale. Un appuntamento organizzato da Elab – Centro di ricerca e di servizio Entrepreneurial Lab dell'Università di Bergamo, con il supporto dell'European council for small business and entrepreneurship (ecsb), in collaborazione con il Consiglio notarile distrettuale e l'Ordine degli ingegneri di Bergamo.

«Abbiamo voluto come relatori professori e studiosi di alto livello e di fama mondiale che si occupano del tema e della condizione dell'imprenditorialità – ha spiegato ieri Giovanna Dossena, direttrice di Elab – per aiutarci a capire quali siano le azioni più significative per sviluppare al meglio il ruolo imprenditoriale».



Giovanna Dossena

Il simposio nasce proprio dal lavoro svolto in Università di Bergamo, con Elab, «un centro di ricerca universitario – come lo ha definito la direttrice – che cerca di divulgare e favorire la cultura e l'istruzione all'imprenditorialità presso gli studenti che sono il futuro di questo settore, attraverso convegni, incontri e attività formative in aula. Fra poco partirà proprio un corso specifico di imprenditorialità».

È esperienza dei docenti, infatti, che sui banchi universitari la quasi totalità degli studenti sogna una carriera di manager da avviare in realtà già costituite e non la possibilità di una propria impresa. Anche chi è creativo e ha delle idee, spesso si scontra con la mancanza di strumenti imprenditoriali idonei per diventare protagonista dell'evoluzione e della creazione del proprio prodotto. «Non basta l'idea felice – ha sottolineato Dossena –, bisogna trasformare quest'idea in organizzazione. Inoltre, og-

gi l'impresa non è più avulsa dalla realtà circostante, ma è chiamata a una responsabilità sociale e a un consenso sul territorio».

La crisi, inoltre, non deve fermare lo spirito imprenditoriale; anzi, è proprio questo momento di difficoltà «che ci deve portare a pensare di essere ciascuno una risorsa, almeno provarci», secondo la direttrice di Elab. «La natalità delle imprese a Bergamo è viva e la realtà bergamasca è ricca di imprese – ha proseguito – solo che i giovani non hanno più questa spinta. Il nostro compito, quindi, è proprio quello di stimolarli, offrendo loro l'opportunità di verificare la propria idea imprenditoriale, costruendo dei modelli e mettendoli anche in contatto con dei finanziatori. Sono già tre le realtà su cui stiamo lavorando».

Tre le regole di base per cominciare: «Pensare in termini di impresa e non solo di prodotto – ha concluso Giovanna Dossena –; essere i primi a credere veramente in quello che si fa; mettere energia, essere ambiziosi e portare avanti i propri progetti con tenacia».

Alessandra Bevilacqua

